

Prima Di Dirti Addio L Anno In Cui Ho Imparato A Vivere

«Palomas si addentra nei suoi personaggi e nelle sue storie con una voracità e una forza tali [...] da condurci nelle profondità dell'animo umano». Mara Calabuig Hanno scritto di Tanta vita: Cinque donne «unite da un'appassionante storia d'amore, inganno, speranza e morte». La Voz de Asturias «Tanta vita è l'opera della maturità di Alejandro Palomas... un romanzo corale, poetico e di forte impatto emotivo». ABC

Possiamo scappare anche in capo al mondo ma se dentro non siamo in pace Stiamo solo cambiando indirizzo portando i nostri demoni con noi. Sofia e Nicola: una storia basata sulla forza di Sofia, il suo è un amore dipendente da toglierle quasi il respiro e dalla sua delicatezza di madre nel salvaguardare la sua piccola Nora dai turbamenti di un padre infelice. Gabriele artista nelle vene ma lavora come consulente finanziario , sogna una mostra e di vivere solo di arte , ma soprattutto crede nell'amore, vive un terremoto emozionale quando Amanda gli da una notizia scioccante, tutte le sue certezze crollano. Ci sono angoli del mondo che possono essere i più inaspettati a farti trovare dentro le risposte e tra un passo e l'altro alzi gli occhi e ne incroci altri capaci di farti sentire che il cuore batte ancora.

Sandre e Josh ormai sono adulti, vivono per conto proprio, hanno un lavoro e nuovi amici... Si vedono di rado, ma ad ogni incontro non possono fare a meno di ricordare quanto è potente l'attrazione che provano l'una per l'altro. Josh vorrebbe stringere il rapporto, mentre Sandre continua a rifiutare di impegnarsi. Ma proprio quando decidono di rinunciare, le loro vite si ritrovano stravolte. Federico Poggi, docente di mezza età, ha avuto una relazione con una collega. Non ha preso bene l'abbandono da parte della donna ed allora fa ciò che ha sempre fatto: cerca conforto nei sogni, nelle congetture, nelle menzogne, soprattutto nelle parole. Di striscio si occupa anche del proprio lavoro con gli studenti e, in modo fiacco, inizia e conduce a termine l'anno scolastico. A furia di congetture e di percorsi più o meno plausibili non sa nemmeno lui che cosa è reale e che cosa è fittizio. La terapia sembra funzionare abbastanza ma, perché ciò avvenga, Federico deve smettere di indossare i panni del protagonista e lasciare spazio anche agli altri, magari inventati ma pur sempre attori che godono di una certa autonomia. Il finale sembrerebbe amaro ma sarà poi così? Federico lo ha subito oppure se l'è costruito?

Quasi mi scordavo di dirti addio è una raccolta di poesie, riflessioni e al contempo una sorta di diario contenente pensieri, divagazioni e flussi di coscienza, che dopo una lunga genesi prende forma nei difficili mesi della pandemia e del lockdown. L'autrice, infatti, scrive da anni poesie che tiene relegate in un cassetto, e quando nel marzo 2020 è costretta, come tutti a restare a casa racconta in versi il suo spiazzamento, la solitudine, la coscienza della fragilità della vita che ha accomunato tutti gli italiani e buona parte degli occidentali, che prima del diffondersi del Covid si sentivano sicuri e invincibili. In

questo contesto, i suoi scritti precedenti, che parlano di amori finiti, di nostalgia, di perdita, sembrano acquisire ulteriore senso e farsi quanto mai attuali e calzanti. Ognuno può ritrovare tra le righe un pezzo della propria vita, può riconoscersi in un'emozione, in un dolore, in una frase pensata e non detta per paura, per imbarazzo o semplicemente perché si crede di non essere ascoltati. Con parole semplici è riuscita a raccontare il cuore di ognuno di noi.

Mrs. Mary... E' lei per l'appunto la principale protagonista di questo libro. Vive un'infanzia segnata dalla povertà, dettata dalla grande depressione e crisi economica dell'ottocento che contraddistinse il Regno Unito in quasi tutta l'epoca vittoriana, alla quale fa seguito un'adolescenza altrettanto dura, priva di affetti famigliari, per sfociare poi, come un fiume tumultuoso, in un oceano di quiete raggiungendo la consapevolezza di cosa nella vita può rendere, più che mai, l'uomo felice: non certo i soli meri beni materiali, ma la moralità, alle quale lei si aggrappa durante il suo percorso di vita. Ha molto da dare e tanto da far capire, le sue azioni diventano un insegnamento per chi, anche se in possesso dei mezzi, non ha mai voluto prodigarsi per gli altri. Quindi una vita piena di valori e magnanimità.

Venti racconti noir e drammatici sull'universo femminile. Vittime e carnefici si confondono in un labirinto morale senza via d'uscita che porta alcune delle protagoniste sulla strada del crimine e della vendetta o a scivolare nel baratro della follia. A fare da guida in questo inferno di crimini, colpe, e soprusi, la figura forte e compassionevole del Commissario Carla Rame. Sarà a lei ad assicurare che le vittime abbiano un minimo di giustizia, a qualsiasi costo: anche perdere se stessa. Piergiorgio Pulixi firma la sua prima antologia di racconti esplorando quel territorio buio e oscuro che è l'animo umano dove si annidano la follia omicida e gli istinti più oscuri e dolenti, col suo stile nitido e un tocco lieve e sensibile tratteggia dei ritratti di personaggi femminili forti, tragici ed eroici nel loro affrontare la vita.

Horror Vacui ? lo scontro di elementi antitetici, ? un complesso sincretismo di sensazioni, dalla paura della morte alla consapevolezza dell'inutilità della vita, ? un caos primordiale di luci e ombre prima, di interminabili pause riflessive poi. La mente del protagonista ? soggiogata da un continuo gioco sinestetico, fatto di armonie visuali e di un indistinto fluire sonoro. Confuso ma allo stesso ammaliato, l'eroe di questa surreale sinfonia trova la propria salvezza in un rapporto totalizzante con il sesso e con la musica, per evadere dalle più complicate relazioni umane.

«Lei ride, la veste leggera mostra i seni piccoli e turgidi, il ventre piatto e le gambe affusolate, ha un corpo acerbo, ma lui adora quelle membra sottili, quel fragile guscio che nasconde un'anima straordinaria. Rosella, la porta per l'infinito, il varco sublime per raggiungere l'Inconosciuto, il tramite tra la menzogna e la verità». 1737, Napoli, gli inizi del regno di Carlo di Borbone. Raffaele, un figlio del popolino dotato di una voce da usignolo, giace prigioniero in una segreta buia, strappato alla sua famiglia e privato della sua virilità: dovrà

essere iniziato a diventare uno tra i migliori castrati per essere poi donato a Raimondo di Sangro, principe di Sansevero. Personaggio storico, nobile eclettico e anticonformista, il principe non si fa scrupolo di sbeffeggiare la legge e la religione, creandosi non pochi nemici a corte. Non fosse per Rosella, la fanciulla dai seni in miniatura e dal ventre da bambina, che è diventata la sua amante segreta, Sansevero si sentirebbe solo e incompreso. È grazie a lei, piccola prostituta strappata alle grinfie di un triste destino, che il principe riesce a dare un senso al suo vivere. Ma a un tratto tutto precipita: una serie di strani delitti tra i nobili in vista della città minaccia il precario equilibrio di Raimondo e mina la stabilità del governo. Al polso dei cadaveri viene sempre trovata una corda con tre nodi e attorno ai loro corpi è sparsa una polvere bianca che sembra calcina. Come mai? Starà a un'improvvisata investigatrice, mossa dal desiderio di vendicare la morte del suo amore, districarsi tra le mille voci di questa storia, rintracciare e ricollegare i fili nascosti e trovare il colpevole, ristabilendo così l'ordine. Ambientato in una Napoli bugiarda e seducente come una cortigiana, questo romanzo corale alterna in maniera mirabolante miseria e lusso sfrenato, onestà e tradimenti, luce e ombra attraverso una ricostruzione storica minuziosa e attenta. Pina Varriale è scrittrice, pittrice e radio speaker. I suoi racconti sono apparsi in varie antologie. Nel corso della sua lunga carriera di scrittrice per ragazzi ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il premio alla carriera - Culture section dell'associazione Assoimpero nel 2008; il premio Bancarellino e il premio Legambiente per il libro Ragazzi di camorra (Piemme), sempre nel 2008; il premio Nuovi autori di fantascienza nel 2006; il premio Città di Castello nel 1990; il premio L'Espresso nel 1988.

Sofia ha quattordici anni. Solo quattordici. Ed è affetta da una terribile malattia che non le permetterà compierne quindici. Fino a quando, un giorno, incontra un uomo un pò strano, un milionario solitario e burbero che le propone una soluzione che potrebbe salvarle la vita. Dovrà sposarsi con lui e rimanere sua moglie fino ai suoi diciotto anni. Per una bambina spaventata, il matrimonio può infondere lo stesso terrore della morte. Sofia dovrà decidere da sola cosa fare davanti a questo tragico dilemma. Deve o no cedere a questo ricatto?

Quell'uomo che la vuole per sè, è un angelo o un diavolo? Non sempre la differenza tra l'uno e l'altro è così chiara, e il suo futuro marito nasconde delle ombre oscure nel suo passato. Ma se vuole sopravvivere dovrà accettare di dividere il suo destino con lui... Una meravigliosa storia che parla della natura umana, del bene e del male, della paura e dell'amore, di come due persone possano essere unite o separate da forze che sono indipendenti dalla propria volontà ma allo stesso tempo capaci di influenzare il destino.

Prima di dirti AddioL'anno in cui ho imparato a vivereRizzoli

Un diario. Un dolore che lacera l'anima. La scrittura è l'unica àncora di salvezza. Ed è così che Emily, giovane madre rimasta vedova, trascorre le sue giornate. Scrive, attaccandosi alle parole pur di alleviare il suo dolore. Dentro di sé sente il forte desiderio di mollare, ma non lo fa per amore di sua figlia. Un viaggio alla ricerca di se stessa. Emily affronta la sua paura più radicata. Annaspa ripetutamente nell'oscurità del suo mare, pensa di non farcela... e poi piano

piano riesce ad oltrepassare l'imponente barriera. Si ritrova sola in mare aperto, per la prima volta. Riesce a galleggiare da sola. Quasi si meraviglia di se stessa. Una vittoria insperata. RIVISTA - Verbania for Women 2015 - Diego di Dio - Patrizia Debicke - Dario Tonani
Intervista: Kathleen McGregor Reportage Premio Verbania for Women Tutti mi chiamano bionda, racconto di Elena Vesnaver Intervista: Matteo Di Gregorio Tecnica Esecizi di stile La macchina, racconto di Diego Lama Novità letterarie: Roberta Martinetti Il trampolino, racconto di Diego Di Dio C-Incroci di C-Side-Writer Intervista: Patrizia Debicke Il negozio del tempo perso, racconto di Valentino Poppi Ovunque tu sarai, racconto di Laura Tinti Intervista: Dario Tonani Tecnica: Lo scrittore Reportage Giallo Pistoia Novità letterarie: Stefano Marguccio Graffi, racconto di Simona Godano Intervista: Salvatore Stefanelli Tecnica Punto di Vista Novità letterarie: David Fivoli

Pianeta Eden Nell'anno 57.12.57, l'assemblea generale dei Pianeti Uniti (P.U.) approvò la legge che istituiva i Pianeti Eden (P.E.). L'anno seguente il Presidente emanò il decreto che istituiva l'Alto Commissariato dei Pianeti Eden (A.C.P.E) con pieni poteri sull'istituzione e la gestione dei Pianeti Eden. Sono chiamati Eden i Pianeti in cui i processi naturali possono svolgersi senza influenze esterne, adibiti alla conservazione della biodiversità, delle risorse naturali e agli studi scientifici. E' fatto obbligo a tutte le spedizioni scientifiche e commerciali di segnalare all'A.C.P.E. i nuovi pianeti da esplorare e inviare il primo rapporto entro venti rivoluzioni del pianeta attorno alla sua stella. Nessuna attività sul Pianeta in esplorazione è permessa senza l'autorizzazione dell'A.C.P.E. I trasgressori saranno puniti con la massima pena esistente nel loro pianeta di origine con decreto inappellabile dell'Alto Commissario dei Pianeti Eden. Per le leggi istitutive vedi la banca dati legislativa dei Pianeti Eden. Alla fine dell'ultima era glaciale una spedizione scientifica proveniente dal pianeta Thuban con lo scopo di classificare il pianeta Terra arrivò in un'area del Golfo Persico oggi sommersa dal mare. Come supervisore dell'Alto Commissariato per i Pianeti Eden c'era una giovane Kabyriana, Aalia Elkal. Non tutto andò come previsto ed invece di studiare gli ecosistemi si fecero esperimenti genetici su larga scala. Niente era come sembrava. La creazione di una razza potente ed immortale da parte dei Padri Creatori potrebbe portare all'estinzione il genere umano.

Fantascienza - racconti (356 pagine) - 16 racconti scelti tra il meglio della produzione della corrente letteraria che ha rivoluzionato la fantascienza italiana, più un romanzo breve inedito di Bruce Sterling Le eterotopie sono luoghi dischiusi su altri luoghi, spazi "connessi a tutti gli altri spazi, ma in modo tale da sospendere, neutralizzare o invertire l'insieme dei rapporti che essi designano, riflettono o rispecchiano" (Michel Foucault). Le utopie sono consolatorie, le eterotopie inquietanti: "minano segretamente il linguaggio", "spezzano e aggrovigliano i luoghi comuni". Come i racconti qui racchiusi, che dissolvono i confini tra i generi in una miscela esplosiva di speculazione scientifica, anticipazione tecnologica, sperimentazione linguistica e proiezione sociologica. Sedici nuove eterotopie, dunque. Più una: un inedito di Bruce Sterling, scritto espressamente per quest'antologia. Postfazione di Salvatore Proietti Sandro Battisti e Giovanni De Matteo sono stati con Marco Milani, nel 2004, gli iniziatori del connettivismo. Insieme hanno fondato Next, la rivista del movimento, da cui si è poi originato il web-magazine Next-Station.org. Entrambi vincitori del Premio Urania, insieme o da soli hanno scritto articoli e racconti, sceneggiato fumetti, curato antologie. Autori di diversi romanzi, i loro ultimi dati alle stampe sono Corpi spenti (De Matteo, 2014) e L'impero restaurato (Battisti, 2015), entrambi per i tipi di Urania.

Combattuta tra due uomini; uno quello di cui avevo bisogno, l'altro quello che desideravo. Uno affidabile, l'altro pericoloso. Ma entrambi disposti a sacrificare la propria vita per salvarmi. L'agente federale Sam Cortez si batte per distruggere l'impero della famiglia Estrada, costruito sulla violenza e sulla corruzione. Alex

Estrada ha fatto quello che era necessario fare per tenermi al sicuro... e ha pagato con la sua vita. Quando comincio a voltare pagina per ricostruire la mia vita, mi rendo conto che il passato non è mai ciò che sembra. Quello che nessuno sapeva era che tutti eravamo uniti da bugie. *Nota: con questo volume si conclude la storia di Alex ed Emilia iniziata in Bugie che feriscono
“Ridete, piangete, stringetevi ai vostri figli, ai vostri amici. Siate felici, fermatevi e riflettete su quanto sia meraviglioso essere vivi.”

Quanto è solida la certezza di noi stessi? Chi siamo davvero? Quello che facciamo ci appartiene realmente? Sono questi gli incessanti enigmi che accompagnano la vita del poeta; domande che, come un acido gettato sulle cose, hanno lo scopo di essenzializzarle, metterle alla prova, rivelarne la natura. L'autore in questo suo percorso poetico, compie una vera e propria attività corrosiva, un'azione di spietata verifica per cercare disperatamente di ascoltare quella voce interiore che tutti noi tentiamo di nascondere tra i rumori assordanti della quotidianità, ma che puntualmente torna ad emergere da quell'oscurità istigata. In un certo senso, la contraddizione, il dubbio, lo stravolgimento della vita, sono le uniche cose che ne rendono possibile il trovarne un senso. L'essere umano, però, pensa perché è in grado di negare il dato immediato dell'esperienza, della sensibilità, dell'istinto; trovare il senso, quindi, sta in realtà nel rendersi disponibili al non senso. Lo scopo principale dell'essere umano, infatti, è arrivare quanto più possibile ad una coscienza il più intima concepibile con il nostro ego profondo, quello celato tra le mura della società. Avere coscienza, infine, altro non è che possedere saggezza e la saggezza derida dall'averne per ogni cosa una domanda. Quindi...

La vita è un viaggio lungo il sentiero delle scelte. Emily è ancora una ragazza quando si trova davanti a un importante bivio: due strade che portano a differenti destinazioni. Una volta intrapresa, ciascuna strada cambierà inevitabilmente il corso della sua vita. Col passare del tempo, altri bivi le si presenteranno, altre strade in grado di condurla a una diversa percezione di se stessa, dell'amore e della sua famiglia. E se fossi tu a scegliere quale direzione far prendere a Emily? Come cambierebbe la sua vita? Cosa accadrebbe se potesse percorrere la strada opposta? Diletta Giaquinto, nata il 16-08-1995. Diplomata a pieni voti presso il Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto G. Comi di Tricase (LE). Scrive sia in prosa che in versi da quando era bambina e nel corso degli anni ha partecipato con successo a diversi bandi letterari. Segue con vivo interesse la letteratura sia italiana che estera di vario genere, classica e contemporanea. “Ogni mattina all'alba, ogni sera al tramonto” è il suo primo romanzo.

Una vita sconvolta da una morte improvvisa, la ricerca di un qualcosa che possa riempire anche solo in parte il vuoto che creatosi da questa prematura scomparsa, sentimenti creduti svaniti nel nulla ed emozioni che pretendono di avere il posto che spetta loro di diritto ma che gli viene negato. Questa storia racconta di tutto questo attraverso gli occhi di un ragazzo che vuole disperatamente rialzarsi ma che, per un motivo o per l'altro, non ci riesce

completamene. Ma la storia non è esattamente quello che ci viene raccontato, perché ad un certo punto tutto cambia e la realtà piomba addosso ai protagonisti obbligandoli ad affrontare scelte e decisioni che cambieranno per sempre la loro vita...

Esistono storie complicate, storie che non si riescono mai a capire fino in fondo, che non si raffreddano con il tempo. La storia tra Alice e Riccardo è una di queste. La prima volta che si sono visti lei aveva tredici anni, e con il tempo mille incomprensioni li hanno fatti allontanare. Rivedersi dopo tanti anni è un colpo al cuore per entrambi, ma è difficile accettare che la vita stia provando a riunirli. Esiste un momento giusto per qualcosa di sbagliato? Quando si incontrano nei rispettivi ruoli, di avvocato e commissario, al centro di una complessa indagine su un tentato omicidio, le cose cominciano a prendere una piega inaspettata. Fra inganni, tradimenti, segreti tenuti nascosti per anni, Alice e Riccardo sono più coinvolti di quanto si possa pensare. Nessuno è insospettabile, e forse scavare nel passato può far male, ma per quanto si cerchi di allontanare la verità, il cuore prima o poi troverà la strada per smettere di scappare. Perché ci si perde soltanto per ritrovarsi. Alessia Cocchiola vive in Abruzzo, ha diciotto anni e frequenta l'ultimo anno del Liceo Scientifico. Pratica la pallavolo a livello agonistico. Nel 2018 ha pubblicato il suo primo romanzo, *Al Bivio Dei Sogni* e sulla sua pagina Instagram (@alessiacocchiola) condivide con più di undicimila followers i suoi pensieri e le sue poesie: una sorta di diario sul web.

Nulla è per sempre. A parte il rimpianto e la vendetta. Mazzeo è stato trascinato all'inferno dai suoi errori e dai suoi nemici e ora è rimasto solo. Anche i suoi uomini l'hanno abbandonato. Ma prima dell'addio c'è un conto che deve saldare. Vatslava Ivankov, la donna che gli ha portato via tutto, deve morire. Solo così il poliziotto potrà avere pace. Con il quarto e ultimo romanzo della serie Pulixi fonde alla tragedia noir delle pantere, un'inchiesta dura e coraggiosa sul vero volto della 'ndrangheta, multinazionale del crimine che ha cambiato la geografia del narcotraffico e della finanza criminale transnazionale. «Con il caratteristico stile adrenalinico di Piergiorgio Pulixi, la vicenda si sviluppa, spietata e violenta. Gli avvenimenti si susseguono lasciando il lettore quasi senza respiro». Il Manifesto, Mauro Trotta

[Copyright: 6c95a0a5b5b41041f41420911f1c71c7](https://www.manifesto.com/2018/05/24/6c95a0a5b5b41041f41420911f1c71c7)